

# Corriere della Sera - Martedì 19 Dicembre 2023

## Il primo via libera alla manovra

### Resta la disfida sul Superbonus

Dal cuneo fiscale alle norme per gli affitti brevi. Voto definitivo tra Natale e Capodanno

di Andrea Ducci

ROMA L'impianto definitivo della manovra è pronto, sebbene sia rimasta esclusa la proroga del Superbonus al 110%. A spingere per la riconferma temporanea dei maxi incentivi per le ristrutturazioni edilizie nei condomini è Forza Italia, che confida di riprovarci inserendola nel decreto Milleproroghe, mentre è nota la contrarietà della premier Giorgia Meloni e del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. La commissione Bilancio del Senato ha intanto concluso nella notte di lunedì le votazioni degli emendamenti alla legge di Bilancio 2024, la seconda varata dal governo Meloni e, per lo più, connotata dalla conferma per il prossimo anno del taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 35 mila euro, sul fronte del fisco si aggiunge la novità che riduce da 4 a 3 le aliquote Irpef. Il testo della manovra, con le modifiche approvate nelle ultime ore, è atteso in aula a Palazzo Madama per il voto di fiducia, che si terrà nel pomeriggio di venerdì. Il passaggio successivo dell'iter di approvazione è il trasferimento del provvedimento blindato alla Camera, dove verrà votato entro sabato 30 dicembre.

Tra gli emendamenti varati in commissione al Senato figurano le proposte di modifica del Governo. A cominciare dall'intervento che elimina la decurtazione sulle pensioni di vecchiaia del personale sanitario e dei dipendenti di enti locali, maestri e ufficiali giudiziari, evitando così un giro di vite fino al 25% sugli assegni pensionistici di vecchiaia, mentre in caso di uscita anticipata dal lavoro i tagli restano. Tra le proposte dell'esecutivo è stata, inoltre, votata la norma per chiarire che la cedolare secca al 26% per gli affitti brevi scatta a partire dal secondo immobile (per il primo resta al 21%). Nello stesso emendamento sono indicate le modalità agevolate per le famiglie numerose per accedere al Fondo di garanzia in caso di acquisto della prima casa. Altre modifiche al testo della legge di Bilancio riguardano la rimodulazione del finanziamento del Ponte sullo Stretto: i costi a carico dello Stato sono rivisti e una parte delle risorse viene recuperata attingendo al Fondo sviluppo e coesione (Fsc). Via libera anche al contributo da 100 milioni, riservato alle Regioni a statuto ordinario, per fare fronte all'aumento dei prezzi dell'energia dell'ultimo biennio. Un nuovo stanziamento è previsto per integrare i salari delle forze dell'ordine e forze armate.

Sull'attacco degli hacker russi che mette a rischio stipendi e tredicesime dei dipendenti pubblici, in corso ormai da diversi giorni e rivendicato dal gruppo Lockbit, il ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo assicura: «Al momento non mi risultano problemi: Stiamo verificando».